

PROGRAMMA INTERREG IIIA Italia/Slovenia 2000-2006

“L'AREA TRA CAPORETTO E IL PIAVE NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE”

Progetto presentato dal Comune di S. Donà di Piave

Il progetto è inserito nel quadro delle azioni di cooperazione Interreg III A/Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006, finalizzate a migliorare la mobilità e gli scambi transfrontalieri, e in particolare:

- Nell'asse prioritario di riferimento 5 "Sostegno speciale per le regioni confinanti con i paesi candidati"
- Misura 5.1.2 "Cooperazione interculturale"

PARTNER DEL PROGETTO

- Soprintendenza per i Beni Storico Artistici di Venezia
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e del Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Venezia e Laguna
- Provincia Di Venezia – Assessorato alla Cultura e Istruzione
- Comune di Santo Stino di Livenza
- Comune di Ceggia
- Comitato D'intesa tra le Associazioni Combattentistiche e D'arma
- Coro "Monte Peralba"
- Associazione Nazionale Bersaglieri
- Associazione Autonoma Bersaglieri Del Basso Piave "A. Lamarmora"
- Gal Venezia Orientale
- Comunita' Montana Valli del Natisone
- Museo di Caporetto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto vuole favorire la cooperazione interculturale tra Italia e Slovenia a partire dal tema della Grande Guerra che ha drammaticamente segnato la storia di entrambi i territori, collocandosi in un particolare momento storico (l'imminente ingresso della Repubblica slovena nell'Unione Europea) e in un ben preciso contesto geografico (fortemente caratterizzato dai fiumi ed, in particolare, dai fiumi Isonzo e Piave).

L'iniziativa proposta si contraddistingue come una *proposta interculturale* formata da un mix integrato di interventi finalizzati a creare una *rete tra operatori culturali*, la realizzazione di *eventi a carattere transfrontaliero* e di *collaborazione nel campo della ricerca*.

Il progetto prevede quindi di "collegare" la città di San Donà di Piave con la vallata del fiume Soča (o Isonzo), attivando una serie di iniziative che promuovano la conoscenza della situazione all'epoca della Grande Guerra, attraverso il confronto della documentazione storica (scritti, libri, foto, oggetti, ecc...), da unificare e riorganizzare anche a livello di produzione multimediale che costituisca, anche dopo i diversi eventi previsti dal progetto, un'opportunità di studio e di approfondimento sulle due realtà coinvolte.

Le due aree sono infatti accomunate dalla presenza di due fiumi ricchi di storia e d'importanza fondamentale nel contesto delle vicende della prima guerra mondiale, quali appunto il Piave e l'Isonzo.

Il Piave è stato un fiume di confine in senso geografico, politico e militare oltre che culturale. Le sue sorgenti sul monte Peralba, posto tra Cadore e Carnia, si aprono proprio alle spalle della linea che nel 1915 divideva l'Italia dall'Austria-Ungheria. Dalla pianura in vista del massiccio del Grappa fino all'Adriatico, si allargava in una fascia di acque irregolari e terre instabili che nel novembre del 1917 divenne nuova frontiera e prima linea del fronte nel quale si opponevano le forze italiane contro l'esercito austro-tedesco. Era la prima guerra mondiale, detta la Grande Guerra. Prima terribile esperienza, per il continente Europa, di guerra totale.

Il Piave dal 1918 è anche una canzone, la canzone che spesso, meglio di molti libri ha saputo ricordare agli italiani di tante generazioni, quell'evento drammatico e nello stesso tempo eroico della loro recente storia.

Quindi il Piave, insieme fiume, battaglie e canzone, può a buon titolo essere considerato *fiume della memoria*, che ha incarnato l'identità italiana quando si è trattato di fermare lo straniero che aveva invaso la patria.

In questo contesto, San Donà di Piave fu una delle tante cittadine di retrovia; solo due incursioni aeree che durante il 1916 colpirono sia il capoluogo che le località circostanti ricordavano il conflitto in corso. Nel novembre 1917 proprio dopo la rotta del Regio Esercito Italiano a Caporetto, si ordinò l'evacuazione del Basso Piave. La distruzione degli abitati, iniziata dai reparti del genio militare per proteggere la ritirata delle truppe italiane, proseguì nei giorni successivi alla stabilizzazione del fronte sul Piave ad opera delle artiglierie, causando la completa distruzione della cittadina.

Il territorio ha restituito i resti delle battaglie della Grande Guerra che sono raccolti ed esposti come cimeli in una delle sezioni del *Museo della Bonifica del Comune di San Donà di Piave*, istituito nel 1975, e inaugurato e aperto al pubblico nel 1983, esso raccoglie immagini, plastici, oggetti che illustrano, seguendo un criterio espositivo cronologico, le vicende della trasformazione del territorio sandonatese dall'antichità ai nostri giorni.

L'Isonzo è un fiume di confine in senso geografico, seguendo, per alcuni suoi tratti, il confine tra territorio italiano e territorio sloveno. E' definito la principale "porta" dell'Italia verso est. Di qui sono passate le legioni romane nella loro espansione verso il Norico, la Pannonia e il Danubio. Di qui, quando l'Impero romano entrò in crisi, irrupero i nuovi popoli che ne decretarono la fine: gli Unni con Attila che nel 452 distrussero Aquileia, gli Ostrogoti con Teodorico nel 490, i Longobardi con Alboino nel 568, gli Slavi nel 610, gli Ungari ed infine i Turchi. Nei tre secoli successivi il nordest dell'Italia godrà della pax veneziana fino alla caduta della Repubblica Serenissima (1797) e all'arrivo di Napoleone.

Questo lungo percorso attraverso duemila anni di storia è utile per capire l'importanza strategica che la "porta di nord-est" continuava ad avere allo scoppio della prima guerra mondiale.

Di qui nel 1915 voleva passare Cadorna con la manovra iniziale che lo avrebbe dovuto portare a Lubiana.

L'Isonzo infatti è stato il primo sanguinoso fronte della Grande Guerra nella sua fase iniziale. Il suo incedere, talvolta lento e impassibile ma più spesso di torrente tumultuoso, ha visto combattere ben 12 battaglie tra eserciti, la dodicesima delle quali ha segnato quella terribile e umiliante sconfitta che prende il nome dal paese nei pressi del quale i nemici sfondarono la prima linea italiana: la disfatta di Caporetto. In quell'occasione il turbamento delle coscienze fu generale, sia a livello individuale che collettivo e l'emotività crebbe a dismisura. L'Isonzo segnava il confine ideale tra territorio italiano e territorio di conquista straniero.

FASI DEL PROGETTO

Di seguito vengono descritte dettagliatamente le attività previste:

1. La **Mostra itinerante**, allestita su un treno che andrà da Venezia alla valle dell'Isonzo, prevede l'organizzazione di una mostra itinerante da allestire sul vagone di un treno (ad es. a vapore) che offrirà una panoramica sintetica su alcuni aspetti della prima guerra mondiale. Il treno partirà da Venezia e toccherà alcune stazioni fino a giungere in Slovenia.

Nel vagone destinato alla **mostra itinerante** opportunamente attrezzato (con il sistema di illuminazione, di esposizione, ecc.), si intende riunire materiale di tipo fotografico e documentario (pannelli, foto inerenti la prima guerra mondiale, album di guerra, cartoline, divise e oggetti di interesse storico, ecc. recuperati anche da collezioni di proprietà privata) che permetta di documentare la situazione dei soldati, quella della popolazione dei territori devastati o anche di ricordare le figure di alcuni eroi della Grande Guerra (per San Donà di Piave è emblematico il caso di Giannino Ancillotto, che si può affiancare anche alla figura di Ottorino Tombolan Fava, grazie alla donazione della Caserma T. Fava recentemente acquisita dal Comune di San Donà di Piave).

Il percorso espositivo sarà guidato attraverso la creazione di appositi pannelli didattici nelle lingue italiano, sloveno e inglese e dello specifico apparato didascalico.

Nel vagone-mostra saranno inoltre collocate due **postazioni multimediali** che permetteranno ai visitatori, attraverso un cd-rom multimediale sulla Grande Guerra, di usufruire di ulteriori informazioni (attraverso testi, immagini, audio o video che sarà possibile reperire) per una lettura più completa del tema oggetto della mostra.

A supporto dell'evento sarà inoltre creata un' apposita **pubblicazione**, sempre in tre lingue, che riassumerà con testi e immagini i contenuti della mostra.

2. **Rassegna corale.** La seconda azione del progetto prevede la realizzazione di una **rassegna internazionale di cori**, strutturata in due momenti:
 1. Organizzazione di 5 serate nella quale in 5 località, distribuite nelle frazioni di San Donà di Piave si esibiranno per ognuna 2 cori (per un totale di 10 cori, di cui 8 regionali e 2 stranieri), con esecuzione da parte di ciascuno di questi di almeno 2 brani inerenti la manifestazione.
 2. Rassegna di cori, da tenersi in Piazza Indipendenza a San Donà di Piave, con la partecipazione di 2 gruppi locali/regionali e di due gruppi stranieri.
3. **Documentazione delle collezioni museali di San Donà di Piave e Caporetto.** Una terza azione prevede la documentazione delle collezioni museali dei due musei di San Donà di Piave e di Caporetto, al fine di costituire una rete che garantisca la fruibilità delle informazioni relative ai beni della prima guerra mondiale nel territorio.
Tale attività di documentazione può concretizzarsi ad esempio con il completamento dell'attività di catalogazione del materiale delle due collezioni belliche, in modo da rendere effettiva la fruibilità e la valorizzazione delle collezioni.
4. **Realizzazione Cd audio con canti relativi alla prima guerra mondiale.** In collaborazione con il Coro Monte Peralba è prevista la realizzazione di un cd audio con 10-12 canti inerenti la Grande guerra e che potrà essere utilizzato anche come sottofondo musicale nel vagone che ospiterà la mostra itinerante.
5. **Realizzazione mostra fotografica sulla prima guerra mondiale.** Si prevede l'organizzazione di una mostra fotografica relativa alla Grande Guerra, da allestire presso gli spazi della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea presso il Centro Culturale "Leonardo da Vinci" a San Donà di Piave.

OBIETTIVI PREFISSATI

Il progetto vuol perseguire i seguenti obiettivi:

1. Valorizzare le risorse storico culturali delle realtà coinvolte, favorendo occasioni di confronto e di incontro;
2. Sensibilizzare la popolazione dei due Paesi, alla conoscenza dei temi della prima guerra mondiale, attraverso la creazione di strumenti multimediali e didattici di semplice fruibilità;
3. Favorire lo sviluppo di una rete tra i musei della prima guerra mondiale, valorizzando la conoscenza e lo studio del patrimonio delle collezioni museali, al fine di garantirne la visibilità e la fruibilità pubblica;
4. Favorire la conoscenza del territorio tra San Donà di Piave e Caporetto nel corso delle drammatiche vicende della Grande Guerra.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi dal progetto sono:

- Creazione di strumenti multimediali che raccolgano testimonianze, immagini, testi, documenti, ecc. relativamente alle vicende della prima guerra mondiale tra San Donà di Piave e Caporetto;
- Realizzazione di una mostra itinerante sulla prima guerra mondiale;
- Coinvolgimento dei collezionisti locali di beni storici della prima guerra mondiale, per dare visibilità e favorire la conoscenza di collezioni di interesse storico, altrimenti sconosciute;

- Realizzazione di eventi culturali (mostre e rassegne corali) finalizzati a dare visibilità e a rafforzare lo spirito di cooperazione culturale tra le aree interessate dal progetto.

IMPATTO TRANSFRONTALIERO

Il progetto basa la sua impostazione sulla valenza transfrontaliera, sia degli obiettivi, che dei risultati attesi.

In particolare gli aspetti transfrontalieri del presente progetto sono:

- creare uno scenario virtuale unico come sfondo agli eventi bellici che hanno percorso il territorio di Veneto, Friuli V.G. e Repubblica Slovena nella prima metà del XX secolo;
- sviluppare una coscienza transfrontaliera sugli esiti di una Guerra che ha fortemente segnato il Novecento;
- condividere il patrimonio storico-culturale sulla 1° Guerra mondiale presente nell'area transfrontaliera;
- integrare in una visione d'insieme i diversi apporti culturali presenti nelle aree interessate dal progetto che fanno riferimento alla letteratura (es. Addio alle armi di Ernest Hemingway), alla storia, alle rievocazioni storiche, al turistico-culturale basato sui treni d'epoca, sui Musei, ecc.

DURATA DEL PROGETTO

Gennaio 2004 - Settembre 2004

SVOLGIMENTO ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO

Il cronoprogramma del progetto prevede che tale fase si attui dal 1° trimestre 2004 e fino alla fine del progetto, ossia fino al 3° trimestre 2004.

- **17 Aprile - 16 Maggio 2004** -Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea - San Donà di Piave **Mostra fotografica "Dalla Moldava al Piave"**
- **Maggio-Giugno 2004 - San Donà di Piave Rassegna Internazionale di Cori**
- **16-17-18-19 Settembre 2004 TRENO STORICO** San Donà di Piave-Caporetto con **Mostra Itinerante** sulla Grande Guerra
- **Studio delle collezioni museali** del museo civico "Museo della Bonifica" - sezione bellica e del Museo di Caporetto.
- **Cd-audio** con canti sulla Grande Guerra.
- **Cd-multimediale** "L'area tra Caporetto e il Piave nella prima guerra mondiale"